Bruno cav. Franco, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Torino.

Sulla proposta del ministro della guerra :

Con decreti del 27 marzo 1906 :

a grand'uffiziale :

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Mazza cav. Francesco, tenente generale.

In considerazione di speciali benemerenze.

Perrucchetti cav. Giuseppe, tenente generale in posizione ausiliaria.

a commendatore :

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Degiorgis cav. Emilio, tenente generale.
Croma nob. Camillo, id. id.
Bertoldo cav. Giovanni, id. id.

ad uffiziale :

Briccola cav. Cesare, colonnello di stato maggiore.
Segato cav. Luigi, id. id.
Caucci cav. Francesco, colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria.
Pecori-Giraldi nob. e patrizio di Firenze conte Guglielmo, colonnello di stato maggiore.
Quercia cav. Ernesto, id. di cavalleria.
Dehò cav. Giacomo, id. personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.
Busu cav. Giuseppe, id. di fanteria.
Laderchi conte Lodovico, id. id.
Aureggi cav. Giuseppe, id. id.
Scribani-Rossi conte di Cerreto cav. Stefano, id. id. (granatieri).
Buonamici cav. Guglielmo, colonnello personale permanente dei distretti.
Costa cav. Alessandro, id. veterinario.
Russo cav. Gustavo, id. personale permanente dei distretti (non più iscritto nei ruoli).
Lana cav. Enrico, id. id. (a riposo).

a cavaliere :

Valle cav. Giuseppe, colonnello di cavalleria.
Boselli cav. Luigi, id. di fanteria.
Pagano cav. Roberto, id. id.
Civetta cav. Luigi, id. id.
Tilli cav. Vincenzo, id. personale delle fortezze.
Rondi cav. Giovanni, id. di fanteria.
Russo cav. Carlo, id. id.
Chiappe cav. Giacomo, id. id.
Mibelli cav. Tito, id. di cavalleria.
Gisla cav. Giovenale, id. di fanteria.
Aironti cav. Luigi, id. id.
Gigli-Cervi conte Giovanni, id. di artiglieria.
Barocelli cav. Arturo, id. commissario.
Bonolis cav. Roberto, id. di fanteria.
Schenoni cav. Angelo, id. id.
Noale cav. Adriano, id. d'artiglieria.
Natale cav. Giuseppe, id. del genio.
Solinas cav. Gennaro, id. d'artiglieria.
Palamidessi cav. Ugo, id. di fanteria.
Ghersi cav. Luigi, id. di stato maggiore.
Marchi cav. Francesco, id. id.
Guicciardi conte di Cervarolo cav. Carlo, id. d'artiglieria.
Orefice cav. Pasquale, id. del genio.
Cantoni barone Arturo, id. di cavalleria.
Tasciotti cav. Vincenzo, id. di fanteria.
Gotti cav. Gino, id. id. (bersaglieri).
Susca cav. Domenico, tenente colonnello medico.
Businari cav. Adolfo, tenente colonnello personale delle fortezze.
Vollaro cav. Giuseppe, id. personale permanente dei distretti.
Ongaro cav. Luigi, id. id. id.
Di Donato cav. Antonino, id. id. id.
Clivio cav. Vittorio, id. id. id.
Guarnieri cav. Pietro, id. medico.
Barletta cav. Nicolò, id. id.
Decanini cav. Pietro, id. personale permanente dei distretti.
Zopegni cav. Achille, id. id. id. in posizione ausiliaria.
Ferretti cav. Cesare, id. id. delle fortezze id. id.
Boselli-Donzi cav. Ugo, id. id. id.
Cavazzocca cav. Giuseppe, id. medico.

In considerazione di speciali benemerenze :

Dabalà cav. Francesco, tenente colonnello d'artiglieria.
Coco cav. Francesco, maggiore di stato maggiore.
Mucci cav. Luigi, id. di artiglieria.
Zendrini cav. dott. Andrea, capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.
Saccenti cav. Carlo, id. id. id. id.
Pellicciante cav. Eugenio, id. di 1ª classe id.
Conti cav. Ernesto, professore titolare di lettere e scienze di 3ª classe negli istituti militari.
Carenzi cav. Giovanni Carlo, maggiore di fanteria non più iscritto nei ruoli.

In considerazione di benemerenze acquistate in Cina ;

Servici cav. Giovanni Battista, capitano di fanteria (bersaglieri).
Gerunda cav. Edoardo, id. id.
Donnet cav. Michele, tenente di artiglieria non più iscritto nei ruoli.

Sulla proposta del ministro della marina :

Con decreto del 24 maggio 1906 :

in considerazione di particolari benemerenze.

a grand'uffiziale :

Palumbo Luigi, vice ammiraglio.
Masdea Edoardo, tenente generale del genio navale.

a commendatore :

Bianco Augusto, contrammiraglio.
Viterbo Francesco, maggior generale del genio navale.

ad uffiziale :

De Benedetti Giuseppe, capitano di vascello.
Canale Andrea, id.
Pouchain Adolfo, id.
Boet Giovanni, id.
Garelli Aristide, id.
Gastaldi Santo, colonnello commissario nella R. marina.

a cavalieri :

Tubino Giovan Battista, capitano di fregata.
Mocenigo Alvise, id.
Rossi Livio, id.
Guarienti Alessandro, id.
Magliati Antonio, id.
Belmondo-Caccia Enrico, id.
Jacoucci Tito, id.
Capece Francesco, id.
Falletti Eugenio, id.
Solari Ernesto, id.
Montano Antonio, tenente colonnello medico della R. marina.
Squillace Francesco, id. commissario, id.
Vigolo Umberto, direttore capo divisione di 2ª classe.
Roselli Aurelio, capitano di porto di 2ª classe.
Mirabelli Eugenio, id. id.
Zonza Antonio, capitano nel corpo R. equipaggi, in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 24 e 27 maggio e 10 giugno 1906:

a commendatore:

Ottolenghi comm. Samuele, direttore capo divisione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Moreschi prof. comm. Bartolomeo, ispettore del servizio zootecnico.

ad uffiziale:

Squatriti cav. rag. Edoardo, ispettore per la vigilanza sugli istituti di credito e di previdenza.
Cacioppo cav. Antonino, capo sezione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Nullo cav. Angelo, id. id. id.

a cavaliere:

Bordiga prof. Oreste, professore ordinario nella R. scuola superiore di agricoltura, industria e commercio.
Garzia barone avv. Domenico, ff. di direttore della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno.
Frassaniti cav. Francesco, proprietario enologo in Squinzano.
Gianzana Mino, direttore della Banca commerciale italiana, sede di Torino.
Bertarelli Enrico, industriale in Milano.
Cahen conte Ugo, proprietario in Allerona.
Accornero Bartolomeo, ispettore della Società dei viticultori in Casale Monferrato.
De Salvo Placido, enologo in Riposto.
Pumelli cav. rag. Giovanni, capo sezione di ragioneria al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Reggiani cav. Napoleone, ispettore centrale per il servizio metrico e del saggio.
Tommasi dott. Alessandro, membro della Commissione provinciale pellagrologica di Padova.
Cucchetti avv. Giuseppe, sindaco e proprietario di Noventa Padovana.
Giuffrida prof. cav. Vincenzo, da Catania.
Visocchi Giuseppe, industriale in Atina.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con R. decreto del 24 e 27 maggio 1906:

a commendatore:

Manganella avv. cav. uff. Raffaele, direttore generale delle opere idrauliche.
Cajo ing. cav. uff. Ausano, vice-direttore generale delle ferrovie di Stato.

ad uffiziale:

Cavi ing. cav. Vincenzo, ispettore superiore di 2ª classe nel R. Corpo del genio civile.
Vetrari avv. cav. Romualdo, capo divisione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Marzollo avv. cav. Carlo, id. id.
De Rossi avv. cav. Filippo, id. id.

a cavaliere:

Baldantoni ing. Averardo, capo servizio nelle ferrovie dello Stato.
Berrini ing. Mosè, sotto capo servizio, id.
Stocchi Brugnoli ing. Rosvaldo, id. id.
Fontanelli Rosario, id. id.
Landini ing. Gaetano, id. id.
Azzi ing. Ercole, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.
Marcucci ing. Filippo, id. id.
Simonetti ing. Riccardo, id. id.
Statuti ing. Luigi, id. id.
Biglieri ing. Annibale, id. id.
Onofri ing. Camillo, id. id.
Ghersi ing. Adolfo, id. id.
Majoli ing. Luigi, ispettore principale nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Massaria ing. Luigi, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.
Pullini ing. Americo, id. id.
Randich ing. Eugenio, capo divisione nelle ferrovie dello Stato.
Thierbach ing. Eduardo, id. id.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 24 maggio 1906:

ad uffiziali:

Greborio comm. Giuseppe, direttore capo divisione.
Paladini comm. Michele, id. id.
Delmati avv. comm. Eugenio, id. id.
Brauzzi comm. Temistocle, id. id.
De Benedetti cav. Donato, id. id.

a cavaliere:

Pollidori cav. Domenico, direttore provinciale.
Drugman cav. Luigi, id.
Candeli cav. Amos, direttore capo divisione.
Dei cav. uff. Corrado, ispettore distrettuale.
Duran cav. Gaspare, id. centrale.
Galli cav. Andrea, direttore provinciale.
Cellini cav. uff. Ruggero, capo sezione.
D'Orso cav. uff. Giuseppe, direttore provinciale
Gianfrotta cav. Pasquale, ispettore centrale.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 27 maggio 1906:

a commendatore:

Riccio comm. Gaetano, ragioniere generale dello Stato.

ad uffiziale:

Pacini comm. Torquato, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.
Longobardi comm. Domenico, referendario alla Corte dei conti.
Grasselli comm. Ennio, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro.

a cavaliere:

Maggiore cav. Giuseppe, capo sezione negli uffici della Corte dei conti.
Annibali cav. Luigi, id. id. id.
Bacca cav. dott. Pietro, id. id. id.
Enrici cav. uff. Bartolomeo, capo sezione amministrativo nel Ministero.
Cassina cav. dott. Scipione, id. id. id.
Bruno cav. Achille, id. id. id.
Piazza cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria nel ministero.
Bonaglia cav. Onorato, id. id. id.
Nuccorini cav. Angelo, sostituto avvocato erariale.
Frifrini cav. Evangelista, primo ragioniere nelle intendenze di finanza.
Di Ciò cav. Tommaso, delegato del tesoro.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 24 maggio e del 10 giugno 1906:

a commendatore:

Graf cav. prof. Arturo, ordinario di letteratura italiana nell'Università di Torino.

ad uffiziale:

Nasini cav. Raffaello, professore ordinario nell'Università di Pisa.
Biagi cav. Guido, bibliotecario della biblioteca medicco-laurenziana di Firenze.

Falletti-Fossati cav. Pio Carlo, professore ordinario di storia moderna nell'Università di Bologna.
Maggiora cav. Arnaldo, professore ordinario d'igiene nell'Università di Modena.

a cavaliere:

Tortoli cav. Giovanni, 1° compilatore arciconsolo della R. Accademia della Crusca in Firenze.
Borgesa ing. Enrico, membro della deputazione provinciale di Torino.
Bruni cav. Giovanni, capo sezione nel Ministero della pubblica istruzione.
Cavallucci Camillo Iacopo, professore nel R. istituto di Belle arti in Firenze.
Magini-Coletti Antonio, artista di canto.
Cardani cav. Pietro, deputato al Parlamento, professore ordinario nell'Università di Parma.
Grimaldi cav. prof. Giovanni Pietro, rettore dell'Università di Catania.
Castellari Antonio, professore straordinario stabile di procedura civile ed ordinamento giudiziario nell'Università di Torino.
Bacchetti-Righetti conte cav. Domenico, sindaco di Anagni.
Zubiani dott. Antonio, scrittore, fondatore e direttore del primo sanatorio italiano pei tubercolosi in Sandalo.
Rinaldi Washington, pittore.
Friso cav. prof. Luigi, rettore del collegio Ghislieri di Pavia.
Novelli comm. Ermete, autore ed attore drammatico.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 27 maggio e 14 giugno 1906:

a commendatore:

Fucini comm. Ghino, direttore generale nel Ministero delle finanze.

ad uffiziale:

Tocci dott. cav. uff. Carlo, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Montemezzo cav. uff. Giovanni Batt.. intendente di finanza.
Ragazzi dott. cav. uff. Brunone, id. id.
Pinoli dott. cav. uff. Stefano, id. id.

a cavaliere:

De Matteis cav. avv. Belisario, intendente di finanza.
Paganini dott. cav. Raffaele, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.
De Paola dott. cav. Francesco, id. id. id.
Lombardo cav. Michele, capo sezione di ragioneria nel Ministero, id.
Rovesti cav. Celestino, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Beltrami cav. Antonio, intendente di finanza.
Tadisi dott. cav. Romeo, id.
Vignali dott. cav. Giovanni, id.
Cristini avv. cav. Alfredo, id.
Salvoldelli-Pedrocchi cav. uff. Italo, id.
Giusti conte Francesco di Giulio.
Cusatelli cav. Alfredo, direttore di saline.
Navas cav. Giuseppe, agente superiore delle imposte.
Paglieri cav. Giacomo, direttore di dogana.

LEGGI E DECRETI

Il numero 552 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1889, n. 6165, (serie 3ª), sulla riforma penitenziaria;

Visto l'art. 16 del regolamento generale carcerario, approvato con R. decreto 1° febbraio 1890, n. 260;

Visto l'art. 63 del regolamento 15 settembre 1904, n. 571;

Ritenuta l'opportunità di istituire la Direzione delle carceri giudiziarie di Taranto in Direzione speciale, da affidarsi ad un funzionario dell'Amministrazione carceraria, data la peculiare importanza dei vari servizi delle carceri stesse;

Ritenuto che, mancando nelle anzidette carceri l'alloggio in natura, occorre aggiungere « Taranto » alle località indicate nella tabella *C* del regolamento 15 settembre 1904, n. 571, e nelle quali è dovuta a funzionari dell'Amministrazione carceraria una corrispondente indennità;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita, a far tempo dal 1° settembre 1906, la Direzione speciale delle carceri giudiziarie di Taranto, da affidarsi ad un funzionario dell'Amministrazione carceraria.

Art. 2.

A decorrere dalla data anzidetta alle località comprese nella categoria seconda della tabella *C* annessa al regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione carceraria approvato con R. decreto 15 settembre 1904, n. 571, è aggiunta « Taranto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'8 ottobre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lula (Sassari).*

SIRE!

Nel comune di Lula tutti i servizi sono disorganizzati, gli uffici funzionano irregolarmente, le opere pubbliche sono abbandonate e poichè si trascura pure la riscossione delle entrate e dei crediti il Municipio si trova nell'impossibilità di far fronte anche ai più imperiosi bisogni e spesso non ha potuto spedire nemmeno la corrispondenza perchè mancavano i mezzi per affrancarla.

A ciò occorre aggiungere che le tasse comunali sono applicate contro ogni retto criterio, aggravandosi oltre il limite del tollerabile le classi meno abbienti.

Questo stato di cose ha creato un vivo malcontento nella popolazione, la quale oramai ha perduta ogni fiducia negli attuali am-

ministratori, e poichè gravi ragioni d'ordine pubblico non consentono che sia più oltre indugiata la sistemazione del Municipio, su conforme parere del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lula.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lula, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Alberto Ricci, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 ottobre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Monreale (Palermo).*

SIRE!

Molti provvedimenti ha finora adottato il R. commissario di Monreale per sistemare i pubblici servizi e le dissestate finanze del Comune, ma molti ancora ne deve prendere, onde assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria, specialmente per la rivendicazione di terreni usurpati e per il riordinamento del convitto « Guglielmo », che è mantenuto dal Municipio.

Essendo però insufficiente il periodo normale, è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monreale, in provincia di Palermo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monreale è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pesaro, in data 7 dicembre 1904, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza dell'11 maggio 1906, per la classificazione tra le provinciali del tratto di strada comunale che dall'incrocio della strada Urbinate presso porta Rimini (ora XI Settembre) della città di Pesaro mette capo allo scalo di quella stazione ferroviaria:

Considerato che, pubblicata la citata deliberazione a termini di legge, non furono presentati reclami;

Ritenuto che il detto tratto di strada presenta i caratteri di provincialità di cui all'art. 13, lettera *d)* della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, perchè, oltre ad avere una notevole importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole della maggior parte della Provincia, fa anche capo alla ferrovia del litorale Adriatico;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 alleg. *F.*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto di strada comunale che dall'incrocio della strada Urbinate, presso porta Rimini, della città di Pesaro, mette capo allo scalo della stazione ferroviaria omonima è inscritto nell'elenco delle provinciali di Pesaro.

Il predetto Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 26 agosto 1906:

Costamagna Carlo, direttore di 5ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 settembre 1906.

Con R. decreto del 28 agosto 1906:

Tucci dott. Gaetano — Gioia dott. Giovanni — Montino dott. Alberto — Pinzero dott. Guglielmo — Capialbi dott. Ettore, alunni della categoria amministrativa, sono nominati segretari di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Notargiovanni Vincenzo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 ottobre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,325,894 di L. 1.75, al nome di Guarino *Anna* fu Crescenzo, minore, sotto la patria potestà della madre, Agliata Filomena fu Cristoforo ved. Guarino, domiciliata a Napoli, e n. 1,325,898 di L. 30 al nome di Guarino *Anna* fu *Crescenzio* minore ecc. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guarino *Marianna* fu *Crescenzo*, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,330,354 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 400, al nome di Pettiti Giovanni fu *Antonio Domenico*, domiciliato a Mondovì (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pettiti Giovanni fu *Domenico*, minore, sotto la patria potestà della madre Caniberti Anna fu Antonio, vedova Pettiti, domiciliato a Mondovì (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,324,433 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 250, n. 1,225,042 di L. 175, n. 1,110,710 di L. 410, n. 1,100,315 di L. 100 e n. 1,031,569 di L. 100 al nome di Grugnola *Anna* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre *Olcese* Antonietta fu Luigi, vedova Grugnola, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Grugnola *Giovanna-Francesca*-Luisa-Rosa, detta Anna, fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre *Orcesi* Antonietta fu Luigi ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesso.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Marciani Edoardo di Nicolò ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2931 ordinale, n. 1633 di protocollo e n. 16,358 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 1° giugno 1906, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 20, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al nominato signor Marciani i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che, nel giorno di giovedì 15 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa direzione generale - via Goito n. 1 in Roma - con libero accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni da L. 500 ciascuna 5 0[0 emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati colla legge 6 luglio 1875, serie 2ª, e cioè:

Obbligazioni emesse per la seconda serie dei lavori in esecuzione della legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª:

22ª estrazione di n. 109 obbligazioni sulle 6783 ancora vigenti della 3ª quota, emissione 1883, RR. decreti 17 novembre 1884, n. 2779 e 24 dicembre 1885, n. 3586, serie 3ª;

20ª estrazione di n. 95 obbligazioni sulle 6891 ancora vigenti della 4ª quota, emissione 1884, RR. decreti 5 settembre 1886, n. 4070, 26 giugno 1887, n. 4658 e 20 settembre 1887, n. 4968, serie 3ª;

20ª estrazione di n. 95 obbligazioni sulle 6891 ancora vigenti della 5ª quota, emissione 1885, RR. decreti 26 giugno 1887, n. 4658 e 20 settembre 1887, n. 4968, serie 3ª.

Obbligazioni emesse in saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori, legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3ª e quote a tutto l'esercizio finanziario 1894-95 della 4ª serie dei lavori, legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª, modificata da quella 7 giugno 1894, n. 221:

12ª estrazione di n. 175 obbligazioni sulle 20,041 attualmente vigenti R. decreto 21 novembre 1894, n. 522.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i risultati delle quattro estrazioni surriferite.

Roma, 27 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il capo della divisione VI
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,79 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,48 45	100,48 45	101,16 93
4 % *netto*.....	102,35 83	100,35 83	101,04 31
3 1/2 % *netto* .	101,99 44	100,24 44	100,84 36
3 % *lordo*.....	73,26 67	72,06 67	73,07 56

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di sessanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell' interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti o da essi presentate, non più tardi del giorno 30 novembre p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso.

2° certificato di cittadinanza italiana.

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. — Diritto civile.

II. — Diritto costituzionale.

III. — Diritto amministrativo.

IV. — Economia politica e scienza delle finanze.

V. — Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).

VI. — Diritto commerciale.

VII. — 1. Legge elettorale politica.

2. Legge sulla stampa.

3. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.

4. Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

5. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.

6. Legge sulla Corte dei conti.

7. Legge sul contenzioso amministrativo.

8. Legge sui conflitti di attribuzione.

9. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.

10. Testo unico della legge comunale e provinciale e sucessive modificazioni e relativo regolamento.

11. Legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali.

12. Legge e regolamento di pubblica sicurezza.

13. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

14. Legge sulle opere pubbliche.

15. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

16. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

17. Legge e regolamento sugli acquisti dei Corpi morali.

18. Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria.

19. Legge sul reclutamento del R. esercito.

20. Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo.

21. Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie.

22. Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento.

23. Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali.

VIII. — Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. — Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta

del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, IV.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del Concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1 ottobre 1906.

Per il direttore della divisione 1ª
VIGLIANI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

E' noto come il ministro della guerra austro-ungarico abbia rassegnato le sue dimissioni a cagione dei dinieghi avuti dal Governo ungherese di aumentare il contingente di leva; però stupiscono grandemente le vivaci discussioni odierne dei giornali viennesi e di Budapest, nei quali si dice che la coalizione ungherese, quel partito che sorse in Ungheria ai tempi di Fejervary, aveva concluso con la Corona un patto segreto di concedere, quando se ne fosse sentito il bisogno, l'aumento del contingento di leva. Tuttociò sarebbe avvenuto all'avvento di Wekerle al potere. Se ciò risultasse vero, osserva la *Neue Freie Presse*, nessuno può prevederne le tristi conseguenze. Ne deriverebbe uno stato di cose che rigetterebbe la monarchia in una nuova grave crisi militare, perchè indubbiamente la Camera ungherese negherebbe di riconoscere i patti conchiusi in segreto dai suoi capi.

L'ufficiosa *Wiener Allgememeine Zeitung* dice che l'Amministrazione dell'esercito persisterà nel chiedere l'aumento del contingente di reclute, perchè è impossibile che i nuovi cannoni rimangano senza soldati. D'altra parte il *Magyar Hirlap* conviene che la coalizione si è veramente impegnata a far passare, in caso di necessità, il richiesto aumento del contingente di reclute, ma aggiunge che nel patto conchiuso non si specifica a chi spetti di decidere se e quando la necessità dell'aumento siasi verificata. In questa equivoca disposizione risiederebbe il germe del nuovo conflitto.

Soggiunge ancora quel giornale ungherese che Wekerle sarebbe disposto ad un accordo, ma anche qui, come nel caso Goluchowski, non avrebbe la forza di opporsi agli elementi estremi del partito dell'indipendenza.

Frattanto è stato nominato ministro della difesa nazionale il generale d'artiglieria Lalscher, nome che non era stato preconizzato da nessun giornale.

* * *

L'incidente marocchino essendosi ognora più aggravato, le disposizioni prese dalla Francia e dalla Spagna si sono parimente aggravate. Oltre le navi già inviate dai due Stati, partiranno per quelle acque una divisione navale francese ed una spagnuola, che agiranno di concerto operando uno sbarco qualora gli avvenimenti lo richiedano.

Il *Temps*, in un articolo intitolato « Marocco, Francia ed Europa », dice che gli incidenti di frontiera segnalati riguardano la Francia sola, come riconobbe una recente nota ufficiosa di Berlino. Quanto all'interno del Marocco, si spera che il Parlamento ratificherà subito l'atto di Algesiras per poter organizzare la polizia prima della fine di dicembre.

* * *

La questione della fornitura dei cannoni per la Serbia, tanto a lungo trascinata e che fu la causa principale dei dissidi di quello Stato con l'Austria-Ungheria, non è punto terminata ed entra ora in una nuova fase.

Il giornale *Trgovaski Glasnik* riceve dal suo corrispondente di Londra il seguente telegramma:

« L'alta finanza inglese propone di concludere il prestito con la Serbia ed offre la costruzione dei cannoni per il nostro esercito. Queste due offerte non sono vincolate l'una con l'altra. Se il Governo serbo non è impegnato con qualche gruppo circa il prestito, farebbe bene di tentare la conclusione del prestito a Londra. In quanto alla fornitura dei cannoni, si invii una Commissione ad esaminare i cannoni inglesi. Ragioni politiche ed economiche consigliano di stringere più intime relazioni economiche con l'Inghilterra ».

Dai giornali serbi, poi, si rileva che la presenza a Belgrado del rappresentante della fabbrica inglese di cannoni Wikelson e i suoi colloqui con Pasich, presidente del Consiglio dei ministri, e col ministro della guerra, starebbero a dimostrare l'attendibilità della notizia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re giunse ieri, alle 17, a Pisa. Alla stazione trovavansi ad ossequiare il Sovrano le autorità cittadine, colle quali si trattenne in affabile colloquio. Quindi ripartì in automobile per San Rossore, acclamato entusiasticamente dalla folla che gremiva il viale delle Cascine.

Dopo le manovre navali. — S. A. R. il Duca di Genova ha ispezionato ieri mattina e nel pomeriggio alcune batterie a Taranto.

Le navi incominciarono il rifornimento di combustibile e di viveri, il quale procedette con grande rapidità, stante lo spirito di emulazione da cui sono animati gli ufficiali e gli equipaggi.

Nel pomeriggio i marinai esenti dal servizio vennero inviati a diporto in terra.

Da S. A. R. venne diretto il seguente ordine del giorno alle forze che hanno partecipato alle esercitazioni:

« S. M. il Re ci ha fatto l'alto onore di presenziare ad un intero periodo di esercitazioni e, dopo avere assistito alle evoluzioni delle squadre, al finto attacco della piazza di Taranto, all'impiego dei sommergibili, al tiro a bersaglio in moto di una divisione, ed avere infine passato in rivista le forze navali, si è degnata esprimermi il suo alto compiacimento per il progresso raggiunto dalla nostra preparazione militare e per il modo lodevole, col quale furono eseguite le suddette esercitazioni sia dalla forza navale, sia dalla piazza marittima di Taranto e particolarmente per la perizia dimostrata nei tiri al bersaglio e nelle manovre dei sommergibili.

« Fiero di potervi trasmettere una novella prova della fiducia che il nostro Sovrano ripone in voi tutti, ufficiali, sottufficiali, graduati e comuni di terra e di mare che da me dipendeste nelle attuali esercitazioni, son certo che questo agognato compenso delle vostre fatiche vi farà perseverare nella via del dovere per sempre corrispondere al còmpito vostro in ogni evenienza ».

Società geografica italiana. — La segreteria della Società geografica italiana, in Roma, informa che col 1° novembre, la sala di lettura al pianterreno, con ingresso in via degli Astalli, sarà riaperta ai soci dalle 2 alle 7 pomeridiane dei giorni feriali.

Oltre alla lettura dei periodici esposti, potranno anche richiedersi altri libri in lettura od a prestito, osservando le norme indicate nell'apposito « Regolamento per la sala di lettura » affisso nella medesima.

Per la commemorazione dei morti. — Un manifesto del sindaco di Roma dispone che nelle ore pomeridiane dei giorni 1 e 2 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di porta San Lorenzo; al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno fermarsi in via Tiburtina.

Pei coltivatori del tabacco. — Per norma degli aventi interesse, il sindaco di Roma ha pubblicato con manifesto affisso per la città il R. decreto del 28 giugno 1906, n. 467, che bandisce un concorso a premi tra i proprietari e gli agricoltori della provincia di Roma per l'impianto di campi dimostrativi per la coltivazione del tabacco, ed il decreto in data del 28 settembre 1903 del Ministero d'agricoltura che fissa le norme che regolano il suddetto concorso.

La « Dante Alighieri » a Milano. — Nel salone della Casa di riposo per i musicisti si tenne ieri a Milano, l'annunziata seduta del Congresso della « Dante Alighieri ».

Parlarono dinanzi a numeroso pubblico il prof. Celoria, il sindaco Ponti, il comm. Bodio ed il prof. Escher.

La solenne seduta fu tolta al grido di: *Viva l'Italia! Viva la Dante Alighieri.*

I congressisti intervennero ad una colazione offerta loro dal Comitato milanese della « Dante Alighieri » e alla sera parteciparono ad un ricevimento loro offerto dal Municipio alla *Permanente.*

Nel pomeriggio visitarono all' Esposizione il padiglione degli « Italiani all'estero ».

Banchetto parlamentare. — Iersera, a Torino, venne offerto in onore dell'on. Daneo, deputato al Parlamento nazionale, un banchetto di 250 coperti.

Erano presenti gli onorevoli senatori Badini, Casana, Chiesa, Cibrario, Frola, sindaco di Torino, Medici, Onnis, Rignone, gli onorevoli deputati Albertini, Bona, Buccelli, Marsengo-Bastìa, Paniè, Pascale, Rossi, Sesia e Villa.

Aderirono S. E. il presidente del Consiglio, on. Giolitti, le LL. EE. i sottosegretari di Stato Facta, Bertetti, Fasce e Pozzo Marco; i senatori Bertini, Biscaretti Carlo, De Sonnaz, Frescot, Peiroleri, Rossi, Tahon de Revel e i deputati Astengo, Chiappero, Chiapusso, Ciartoso, Cirmeni, Cottafavi, Di Saluzzo, Ferrero di Cambiano, Carlo Ferraris, Maggiorino Ferraris, Fracassi, Fiamberti, Graffagni, Gorio, Guerritore, Luchino Dal Verme, Montauti, Podestà, Robaudengo e Rizzetti.

Erano presenti molti consiglieri comunali e provinciali e notabilità del commercio e dell'industria.

Dopo poche parole di presentazione del senatore Cibrario, l'on. Daneo ha pronunciato il suo discorso spesso applaudito e accolto alla fine da una calorosa ovazione.

Molti dei presenti si congratularono coll'oratore.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre reca:

Si ebbero in questa decade pioggie abbastanza copiose, che furono assai utili alla campagna.

Ne sono stati favoriti i prati, ove si attende all'ultimo taglio del fieno, ed i campi destinati alla semina del frumento; questa è incominciata quasi ovunque sotto buoni auspicî. Si conferma la scarsità delle olive. Si raccolgono castagne e ghiande. La maturazione degli agrumi ha luogo in ritardo.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle - Ufficio centrale di revisione: *Statistica delle tasse di fabbricazione* dal 1° luglio al 30 giugno 1906. Roma, stabilimento G. Civelli.

Nelle riviste. — Il n. 42 della *Illustrazione italiana* contiene, oltre ad uno scelto testo, ove comprendesi anche un articolo di De Amicis, numerose incisioni ritraenti i principali fatti della decorsa settimana, scene, costumi ecc.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è giunto a Bombay.

La *Fieramosca* è partita da Nuova York per Boston.

Marina mercantile. — Da Massaua è partito per Genova l'*Amerigo Vespucci*, della Navigazione generale italiana, e da Port Said ha proseguito per Genova il *R. Rubattino*, della stessa Società. Il *Virginia*, del Lloyd Italiano e il *Königin Luise*, del N. Ll., sono partiti da New-York per Napoli e Genova. — È giunto a Colon il *Centro-America*, della Veloce. — Da Las Palmas ha proseguito per Genova il *Sardegna*, della Navigazione generale italiana. — Da San Vincenzo ha proseguito per Buenos Aires il *Luisiana*, del Lloyd italiano. — Da Buenos Aires è partito per Santos e Genova il *Siena*, della Società Italia.

ESTERO.

Una ferrovia sospesa sul Monte Bianco. — L'ing. Feldmann ha fatto il progetto di una ferrovia sospesa che raggiungerebbe il Monte Bianco fino alla cima dell'Aiguille du Midi.

Il principio adottato dall'ing. Feldmann per la parte superiore della linea a partire dal ghiacciaio Des Bosons, consiste nel far correre i veicoli legati fra loro, mediante uno o due cavi sospesi, in acciaio, funzionanti da motori elettrici.

Destinati a portare in permanenza un carico di 30 tonn. essi vengono sottoposti alle prove come canapi di trazione per un coefficiente di sicurezza di 10 cioè a dire per 300 tonn. e perciò la resistenza di ciascuno di essi è abbastanza forte per sostenere la vettura, se l'altro dovesse spezzarsi.

Per costruire questa ferrovia occorrono 3 o 4 anni; la spesa è valutata 4 milioni.

Il raccolto nella Russia europea. — Il rapporto del Ministero di agricoltura pubblicato testè dimostra che il raccolto nella Russia europea è stato in generale inferiore alla media.

Nei distretti sud-ovest e della Vistola il raccolto è stato buono. I raccolti di grano d'inverno e di segala sono stati inferiori alla media, ma la resa del frumento d'inverno è superiore e la qualità è buona.

Il raccolto del mais è stato buono dovunque e quello dell'orzo è superiore alla media, ma l'avena e il frumento d'estate sono inferiori. I raccolti della canapa e del lino sono stati molto soddisfacenti; quello delle patate è di media qualità.

Nel Caucaso i raccolti dei grani d'inverno e di estate sono buoni, eccetto in qualche località.

Appalti all'estero. — Presso il municipio di Jassy (Bulgaria) il 27 novembre prossimo (calendario gregoriano), avrà luogo per asta pubblica l'aggiudicazione dei lavori per la canalizzazione e distribuzione dell'acqua potabile per detta città.

L'ammontare totale dei lavori viene calcolato in L. 10,000,000 ed in essi sono compresi la raccolta delle acque, i lavori di terra, le murature, la canalizzazione, i serbatoi ed una rettificazione del fiume Bahluiv ecc. Le spese di espropriazione non riguardano l'appaltatore.

Sino al 15 novembre prossimo, l'Amministrazione delle ferrovie di Stato egiziane, riceverà le offerte per la fornitura degli articoli di cancelleria ad essa occorrenti per il 1907 conforme alle indi-

cazioni notate nell'avviso d'asta ed ai campioni depositati nei magazzini generali di Boulac (Cairo) e di Gabbary (Alessandria), i quali si possono ivi acquistare al prezzo di 150 millesimi.

Esposizione internazionale automobilistica. — Dall'8 dicembre p. v. al 5 gennaio successivo sarà tenuta a Parigi un'Esposizione internazionale automobilistica nei giardini municipali (Cours de la Reine).

Detta Mostra sarà una giunta a quella del club automobilistico che sarà tenuta al Grand Palais. Gli uffici sono in via San Giorgio, n. 52, Parigi.

Fondazione di un Museo commerciale in Atene. — Da una comunicazione del console generale di Grecia a Bruxelles risulta che in Atene venne fondata una « Società per la vendita dei prodotti della Grecia e dell'Oriente »; organismo avente per iscopo di favorire l'esportazione e la vendita dei prodotti greci all'estero e l'importazione e la vendita dei prodotti in Grecia ed in Oriente.

Il Consiglio d'amministrazione di tale Società, composta di specialisti al corrente degli affari è posto sotto il controllo di funzionari superiori dei Ministeri dell'interno delle finanze e degli affari esteri di Grecia.

Per raggiungere il suo scopo la Società stessa aprì ad Atene, rue du Stade, n. 34, un'Esposizione permanente ove saranno esposti in mostre speciali, i campioni dei prodotti di tutti i paesi.

I fabbricanti ed esportatori belgi potranno mandare a questo Museo campioni e prezzi correnti dei loro prodotti.

Richiesta di biciclette ed accessori. — Secondo quanto riferisce l'*Handel-Zeitung* di Costantinopoli, il ciclismo in Costantinopoli nella provincia e in tutta la Turchia in generale, va sviluppando in modo rimarchevole tra i giovani ed i vecchi d'ambo i sessi. Non solo le macchine, ma gli accessori, i pezzi di ricambio per le riparazioni s'importano dall'estero.

Talchè si può stabilire che ottimo risultato deriverebbe dall'apertura di un deposito ben fornito in Costantinopoli, avente annesso una bottega per eseguire le riparazioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PLEASANTVILLE (New Jersey), 29. — Ecco alcuni particolari della catastrofe qui avvenuta:

Un treno elettrico composto di tre vagoni è precipitato dal ponte girante della ferrovia della Pensilvania.

Il commissario dichiara che 57 cadaveri furono già ritrovati.

Il *New-York Herald* invece dice che questo numero si eleva a 87.

Il treno proveniva da Filadelfia e si recava ad Atlantic City dalla terra ferma.

Si requisiscono palombari per ricercare le vittime.

Si conferma che la maggior parte delle vittime sono abitanti di Filadelfia.

Venti vittime sono state ricoverate all'ospedale; sessanta sono rimaste nell'acqua.

BERLINO, 29. — Il *Wolff Bureau* annuncia:

L'Imperatore ha ricevuto ieri il ministro degli affari esteri russo Isvolsky.

L'Imperatore, leggermente raffreddato, ha rinunziato alla visita che voleva fare oggi al principe di Eulenburg-Hertefeld a Liebenberg, nella provincia di Brandeburgo.

PARIGI, 29. — Nell'elezione legislativa di Sémur, Gerard Varet, radicale, è stato eletto con 5916 voti, contro Benoist, liberale e Lefol, socialista.

DOVER, 29. — Una violenta tempesta imperversa nella Manica ed aumenta di intensità.

ATLANTIC CITY, 29. — L'orchestra *Tosca*, composta di quin-dici italiani residenti in Filadelfia, occupava il terzo vagone del treno elettrico che non precipitò immediatamente nelle acque. Si crede che tutti i componenti l'orchestra, eccettuati due, si siano potuti salvare.

BERLINO, 29. — L'Imperatore ha conferito al ministro degli affari esteri russo, Isvolsky, la Gran Croce dell'Aquila Rossa.

PIETROBURGO, 29. — Oggi il prefetto di polizia ha fatto affiggere un manifesto prevenendo il pubblico che, a causa delle voci circa eventuali disordini per l'anniversario del 30 ottobre, tutti i tentativi di dimostrazioni sarebbero repressi immediatamente dalla forza armata per assicurare a Pietroburgo il mantenimento dell'ordine pubblico.

ATLANTIC CITY, 29. — Quarantaquattro cadaveri erano stati estratti a mezzanotte dal treno elettrico precipitato nelle acque.

VIGO, 29. — La squadra è partita per Cadice, donde due unità si distaccheranno con destinazione a Tangeri.

PIETROBURGO, 29. — Le operazioni di leva proseguono in ordine perfetto in tutte le regioni.

SEBASTOPOLI, 29. — Makhailof, capo della polizia politica, è stato assassinato iersera. L'assassino è stato giustiziato questa notte stessa.

KASSA, 29. — Immensa folla ha assistito stamane all'arrivo del treno che trasportava le salme di Francesco Rakoczy, di sua madre e del figlio.

Le artiglierie hanno fatto salve.

Le salme sono state deposte in un padiglione appositamente eretto.

Dopo una cerimonia religiosa celebrata dal vescovo, monsignor Fischer Colbrie, si è formato un corteo imponentissimo che ha accompagnato le salme alla cattedrale dove sono state inumate.

BERLINO, 29. — Il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ha ricevuto ieri il ministro degli affari esteri russo, Isvolsky. Il colloquio fra i due personaggi fu di lunga durata.

Oggi il cancelliere dell'Impero offre un pranzo in onore del ministro Isvolsky, al quale assisteranno l'ambasciatore di Russia a Berlino, conte d'Osten-Sacken, l'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, de Schon, ed il sottosegretario per gli affari esteri, Muehlberg.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — Il segretario parlamentare del dipartimento del Governo locale, Runciman, rispondendo in assenza del ministro degli esteri, Grey, ad analoga interrogazione dichiara: Nessun accordo generale è intervenuto tra Inghilterra e Russia a proposito della Persia. I Governi inglese e russo hanno discusso insieme gli avvenimenti che vi si sono prodotti recentemente, allo scopo di evitare qualsiasi eventuale conflitto di interessi e di agire di concerto per mantenere lo *statu quo*.

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Tangeri: Gli angueras e i faheyas hanno avuto un combattimento durante tutta la giornata nei dintorni di Tangeri.

Le notizie da Marraketsch dicono che la situazione vi si è alquanto aggravata. Un arabo algerino, impiegato del califfato del Caid di Tougui, è stato assassinato dal Caid.

Si segnala che i filalis sono stati dispersi. I marocchini dicono che i feurfas ed i berberi di L'Ait si preparano ad entrare nel Tafilalet. Er Raisuli è deciso a trasformare Arzila in porto aperto ed a percepire diritti doganali.

CANNES, 29. — Il Re di Sassonia è giunto stasera.

FERRYVILLE, 29. — Dopo un momento di esitazione per la mancanza di segni particolari, il cadavere del quartiermastro Montserrat è stato riconosciuto.

Alle due pomeridiane il cadavere del quartiermastro, il cui viso era assolutamente irriconoscibile, è stato deposto nella bara. Dopo la collocazione nella bara dell'ultimo cadavere il commissario di polizia vi appose i suggelli.

La Commissione d'inchiesta ha fatto sequestrare tutte le carte di bordo e quelle delle vittime, le quali possono dare indicazioni sul naufragio.

Il primo esame stabilisce che l'accidente non è imputabile al comandante che ha fatto il suo dovere.

La Commissione visiterà minuziosamente la nave dopo la disinfezione e rimarrà a Biserta otto giorni.

LONDRA, 28. — *Camera dei lordi.* — L'aula è così gremita quale non si ricorda dalle discussioni sull'*Home Rule* in poi. Le tribune sono piene di membri della Camera dei comuni.

S'inizia la discussione del *bill* sull'insegnamento.

PIETROBURGO, 29. — Circa 4000 studenti si sono riuniti all'Università, hanno cantato la Marsigliese ed hanno approvato un ordine del giorno proposto dal gruppo socialista, il quale dichiara in termini energici che il regime autocratico, mediante i *pogroms*, i tribunali di campagna ed altre crudeli misure sopprime la libertà, ed aggiunge che il proletariato ed i contadini, esigendo un'assemblea costituente, troverebbero l'appoggio degli studenti rivoluzionari.

Per ordine del Consiglio dei professori l'Università è stata chiusa fino a nuovo ordine.

È atteso per domani un *ukase* imperiale, il quale accorda piena libertà di culto ai vecchi credenti ed alle altre sette della chiesa ortodossa.

VIENNA, 30. — Il tenente di vascello Michieri de Vitturi, addetto navale all'ambasciata austro-ungarica presso S. M. il Re d'Italia, è stato promosso capitano di corvetta.

LONDRA, 30. — *Camera dei lordi.* — (*Continuazione*). — L'alto clero, che forma una grande parte della Camera, lascia che gli altri lordi comincino a combattere il *bill* sull'insegnamento, il quale annienterebbe la potenza clericale nelle sue stesse basi.

Gli arcivescovi parleranno in seguito, appoggiando gli oratori laici.

Lord Emly dichiara che il Governo attacca la chiesa anglicana. Rimprovera il ministro Lloyd-George di avere ferito i cattolici francesi pronunciando le parole: «il clericalismo, ecco il nemico! », parole che furono il grido di guerra del materialismo e dell'ateismo di Gambetta e dei ghigliottinatori.

Lord Heneage propone un emendamento, il quale chiede che nessuna scuola sia riconosciuta come pubblica, se in essa ogni giorno non sarà consacrata all'istruzione religiosa una parte dell'orario.

L'arcivescovo di Cantorbery appoggia l'emendamento.

Lord Crewe lo combatte, dicendo che esso è concepito in termini troppo imprecisi.

L'emendamento è indi approvato con 206 voti contro 56, malgrado la opposizione del Governo.

SANTIAGO DEL CILE, 30. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Interno, Vicente de Santa Cruz — Affari esteri, Riccardo Salas Edwards — Giustizia e Istruzione pubblica, Ramon Escobar — Finanze, Rafael de Sotomayor — Guerra e Marina, José Francisco Fabres — Industria e Lavori pubblici, Carlos Gregorio Avalos.

LONDRA, 30. — Alcuni giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Quattro dei rivoluzionari che aggredirono il furgone del tesoro sono stati condannati all'impiccagione e saranno giustiziati domani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755 1.
Umidità relativa a mezzodì	65.
Vento a mezzodì	calmo.
Stato del cielo a mezzodì	1/3 coperto
Termometro centigrado	massimo 20.2.
	minimo 13.4.
Pioggia in 24 ore	mm. 8.0.

29 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 781 sul mar Bianco, minima di 742 sul mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mm. in Sicilia; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggiarelle sparse.

Barometro: minimo a 757 sulle coste sicule-joniche, massimo a 763 sull'estremo nord.

Probabilità: venti moderati del 1° e 2° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso; pioggie sparse; Adriatico e Jonio agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 ottobre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	17 2	3 8
Genova	coperto	legg. mosso	12 4	0 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	18 0	2 0
Cuneo	coperto	—	9 7	6 6
Torino	coperto	—	9 3	8 5
Alessandria	coperto	—	11 0	8 8
Novara	coperto	—	17 8	7 0
Domodossola	nebbioso	—	13 0	7 8
Pavia	coperto	—	12 6	8 2
Milano	coperto	—	12 8	8 3
Sondrio	coperto	—	13 5	7 5
Bergamo	coperto	—	10 7	6 2
Brescia	coperto	—	14 0	8 [illegible]
Cremona	coperto	—	14 2	8 0
Mantova	3/4 coperto	—	12 3	6 9
Verona	coperto	—	12 7	7 8
Belluno	3/4 coperto	—	10 4	5 2
Udine	3/4 coperto	—	10 1	4 3
Treviso	coperto	—	11 9	5 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	11 0	6 8
Padova	coperto	—	11 3	6 0
Rovigo	coperto	—	12 2	5 7
Piacenza	coperto	—	11 7	7 9
Parma	coperto	—	11 5	7 8
Reggio Emilia	coperto	—	11 5	7 0
Modena	coperto	—	11 6	6 8
Ferrara	coperto	—	12 4	6 0
Bologna	piovoso	—	11 7	7 2
Ravenna	coperto	—	12 8	7 9
Forlì	coperto	—	13 2	8 0
Pesaro	piovoso	mosso	19 0	10 2
Ancona	piovoso	mosso	23 0	10 5
Urbino	piovoso	—	9 7	6 9
Macerata	coperto	—	12 9	8 6
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	10 0
Perugia	coperto	—	12 6	5 6
Camerino	coperto	—	8 9	6 5
Lucca	coperto	—	15 7	10 3
Pisa	coperto	—	17 3	10 6
Livorno	coperto	mosso	17 0	9 8
Firenze	piovoso	—	21 2	10 4
Arezzo	coperto	—	14 9	9 4
Siena	coperto	—	14 1	9 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	19 4	13 4
Teramo	coperto	—	14 0	9 9
Chieti	coperto	—	13 4	8 0
Aquila	coperto	—	14 1	8 8
Agnone	coperto	—	9 3	6 0
Foggia	coperto	—	17 9	11 1
Bari	3/4 coperto	calmo	17 0	8 0
Lecce	coperto	—	18 0	12 6
Caserta	coperto	—	18 7	11 6
Napoli	coperto	legg. mosso	18 2	11 6
Benevento	nebbioso	—	18 5	8 1
Avellino	coperto	—	15 0	6 0
Caggiano	coperto	—	13 2	8 0
Potenza	coperto	—	12 0	8 0
Cosenza	1/2 coperto	—	15 6	11 7
Tiriolo	piovoso	—	15 2	8 0
Reggio Calabria	piovoso	agitato	20 0	15 5
Trapani	coperto	calmo	21 5	18 2
Palermo	coperto	calmo	21 8	15 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	21 0	16 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	piovoso	legg. mosso	22 2	15 0
Catania	piovoso	agitato	19 7	15 0
Siracusa	piovoso	agitato	19 0	14 7
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 5	11 9
Sassari	3/4 coperto	—	19 8	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*